



**PENSIERO** della settimana

La teoria  
è quando si sa tutto  
e non funziona niente.  
La pratica  
è quando tutto funziona  
e nessuno  
sa il perché.  
ALBERT EINSTEIN

FOGLIO SETTIMANALE n. 364  
Domenica 18 Novembre 2007

## La pagina del VANGELO

METTETEVI BENE IN MENTE  
DI NON PREPARARE LA VOSTRA DIFESA  
VANGELO DI LUCA

### Domenica prossima, CRISTO RE

Benedizione e vestizione dei nuovi MINISTRANTI per servire l'altare: Giuseppe Pugliese, Giovanni Conte, Danilo, Davide e Francesco Convertino, Francesco Laera, Marco Romanelli e Martino Spinosa. Grazie!

## Ricordo di un artista

*E' già un anno che abbiamo salutato Franco Pontrelli. Sento che gli spetta uno spazio anche su questo modesto Foglio; un percorso che va sottolineato e una morte che è arrivata dopo aver vissuto davvero, cosa oggi non scontata. Sogno il giorno in cui Alberobello gli dedicherà una strada, magari scrivendo sotto il nome: 'artista'; sì, artista. Se fosse nato qualche anno dopo, con un po' di fortuna, forse il suo genio avrebbe valicato Alberobello: ballare, cantare, parlare, scrivere o comunque creare era la sua natura profonda; e poi lo stile, trascinatoro, originale, coraggioso. Garbato, mai volgare. E' difficile pensare tutte queste attitudini in una sola persona; qualcuno non le metterebbe insieme neppure vivendo tre volte. Sono il meno adatto a scrivere di Franco; solo l'amicizia e la stima profonda mi muovono a farlo oggi perché alcuni esseri umani ci hanno riempito al loro passaggio e allora il minimo è ringraziare. E questo mio di oggi è un grazie. Come sempre, anche per Franco contarono molto le radici: solide, povere, stimolanti. Il papà Pietro, stagnino d'arte, bombardino della Banda di Alberobello lasciò il paese per la Svizzera; la mamma Maria, ambulante, cercava di piazzare gli oggetti lavorati dal marito e di seguire i ragazzi. Forse la molla di Franco fu volersi distinguere, eccellere, emergere... Non una vita qualunque. Non c'era esibizione ma qualità e ricerca della qualità. Interessi artistici plurimi e tanto diversi fra loro si sposavano -misteriosamente- in lui con l'ordine, la precisione, la regolarità, il metodo. In anni difficili per tutti si fece 'voce' di una comunità per sottolineare piccoli difetti, caratteristiche, lati umoristici, curiosità della nostra gente. Con coraggio: perché esporsi recitando è difficile ovunque; in una realtà piccola è eroico. Quella perla dolomitica della Val Comelico che è Danta gli fece da nido e da patria; anche lì non fu uno qualunque. L'ultimo ricordo di lui. Prima Comunione della sua Eleonora; Franco ormai al pieno della sua fase calante. Chiesa zeppa; alzo gli occhi dall'altare per cercare una suora o qualcuno in aiuto per distribuire la Comunione: nessuno... Lo vedo tra i banchi, raccolto, contento, assorto come spesso negli ultimi tempi. Lo chiamo da me: "Franco Pontrelli". Gli metto sulle mani l'Eucaristia da distribuire; lui è meravigliato, ma sorridente. Tiene Gesù fra le mani o è Gesù a tenerlo? Ora lo so: era la fase crescente di Franco, verso la Luce.*

don Fabio

### vangelo e omelia

Al centro c'è il Giorno del Signore, che verrà a giudicare vivi e morti: l'Anno della Chiesa volge al termine e illumina la Fine e il Fine di tutte le cose quando Gesù verrà ancora. Il Giudizio sarà la rivelazione di ciò che si nasconde nel cuore umano. Ognuno si mostrerà come è davvero. Chi non avrà voltato le spalle al Cristo sarà con Lui.

## 25 Novembre: CRISTO RE

**FESTA TITOLARE DELLA PARROCCHIA.** Festa istituita da PIO XI, che davanti ai progressi dell'ateismo e alla secolarizzazione riaffermò la **sovrana autorità di Cristo su uomini e mondo**. Atto polemico perché come altre feste liturgiche nacque per correggere gli errori del tempo. Quando fu proclamata la regalità di Cristo il pensiero dominante tendeva ad attribuire allo Stato prerogative divine e così il Papa ribadiva Cristo come unico vero Re e il suo regno fondato sull'amore non sul potere, come altri regni. Il Fondatore della nostra Chiesa, don Antonio Lippolis, all'indomani dell'enciclica *Quas primas*, resa pubblica da PIO XI l'11 Dicembre del 1925, stava già per mettere mano al progetto della Chiesa di Sant'Antonio e volle che fosse **uno dei primi Templi in Italia e nel mondo dedicati a Cristo Re** come si evince dal dipinto sull'altare di Sant'Antonio ad opera dell'artista Adolfo Rollo.

## Sabato 24 Novembre:

### SUFFRAGIO COMUNITARIO

Alle ore 18 di Sabato prossimo, come ogni anno, celebreremo una Messa di Suffragio comune per tutti i nostri **parrocchiani Defunti 2006-2007**. Sono 39 fratelli e sorelle che abbiamo salutato da Novembre scorso ad oggi; molti di loro giovani. Invitiamo tutta la Comunità a questo Suffragio. Da antica tradizione la Chiesa offre il sacrificio della Messa non solo celebrando il funerale dei suoi figli, ma anche simbolicamente nei giorni **terzo, settimo, trigesimo** e nell'**anniversario** della morte. Chiederemo che questi nostri amici siano associati alla gloria di Gesù Risorto.